



# Comune di Vedano al Lambro

## Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 7

del 23/03/2022

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022 - 2024 AI SENSI ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022 - 2024 AI SENSI ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10 D.LGS. N. 118/2011**

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventitre** del mese di **marzo**, presso la Sala Consiliare "A. Moro", di Largo Repubblica 3 con inizio alle ore **20.45**

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

riunito in seduta **pubblica** di **prima convocazione** ed in sessione **ordinaria**, presieduto da CLAUDIO LAMBERTI, Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Vice Segretario, dott. Salvatore Ragadali ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Cognome e Nome	Pres.	Cognome e Nome	Pres.
MERLINI MARCO	S	VILLA ILARIA	S
MEDICI MATTEO	S	RIBOLDI ANNAMARIA	S
LAMBERTI CLAUDIO	S	ROSSI PIETRO	S
ZAPPA OLIVIERO MARCO	S	SIANI ANNA	S
ALTIERI CHIARA CLAUDIA	S	LECCHI PATRIZIA REGINA	N
BIASSONI SILVANA ANNA MARIA	N	RIBOLDI LUCA	S
CASTOLDI FABIO	S		

**PRESENTI: 11**

**ASSENTI: 2**

Partecipano, senza diritto di voto, come Assessore Esterno: Lissoni Patrizia, Sforzini Sergio

Il Presidente del Consiglio, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere la seguente deliberazione:

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 7 DEL 23/03/2022

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022 - 2024 AI SENSI ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022 - 2024 AI SENSI ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10 D.LGS. N. 118/2011

Prima dell'introduzione del nuovo punto all'ordine del giorno, il Presidente Claudio Lamberti rileva che i consiglieri Zappa Oliviero Marco e Riboldi Annamaria sono rientrati in aula e partecipano alla discussione e votazione dell'argomento all'ODG.

Il Presidente Claudio Lamberti dà quindi la parola all'Assessore Sergio SFORZINI che illustra il provvedimento attraverso la presentazione e il commento di slide proiettate in aula. I contenuti della discussione sono di seguito riportati.

ASSESSORE SFORZINI

Grazie, Presidente, vorrei, mi piacerebbe cominciare con: "sarò breve "quindi non lo dico e vi chiedo un po' di pazienza. Vi chiedo un po' di pazienza, perché questo è il primo documento operativo di questa amministrazione. Le linee programmatiche quinquennali sono già state esposte dal signor Sindaco nel Consiglio di dicembre e questo è il primo documento operativo, sul quale poi si basa anche il bilancio di previsione e non vorrei fare sapere soltanto i numeri, gli obiettivi, eccetera, ma cercare di far capire anche il nostro spirito, il nostro modo di lavorare, il nostro impegno, il nostro entusiasmo.

Questo documento è frutto non solo, della componente amministrativa di Progetto Vedano, ma ci hanno aiutato anche tutti i nostri amici esterni, con i loro consigli, con i loro incoraggiamenti, con i loro suggerimenti e per questo noi li ringraziamo.

Ho scelto di presentare alcune diapositive perché, è difficile sintetizzare in modo esauriente un documento così impegnativo, così lungo, di così ampie vedute.

Le diapositive servono per fissare alcuni punti fondamentali, naturalmente non è che li posso dire tutti, però, abbiamo selezionato quello che ci sembrano i più importanti; e poi servono molto a voi, perché mi impediscono di divagare e quindi fanno risparmiare tempo e attenzione. Non parlo ovviamente ai consiglieri qua presenti che lo conoscono benissimo, ma è un documento che è, e vuole essere pubblico e vuole farci conoscere

Volevo fare, un piccolo accenno anche alla Tari, che questa sera non è comparsa. E non è comparsa, perché, ormai è passata sotto, diciamo il controllo dell'autorità di regolazioni per energia reti, ambienti, la cosiddetta Arera.

Le autorità di regolazione, per quanto riguarda il mio soggettivo giudizio, sono a volte utili, a volte un pericolo, speriamo che qui sia dalla parte utile; tuttavia, abbiamo cominciato con un elemento particolarmente importante che si è aggiunto già all'incertezza generale, per cui il piano economico finanziario della Cem, che è la nostra concessionaria, come di tutte le altre concessionarie, è stato stabilmente rimandato ad Aprile, alla fine di Aprile. Questo tutti gli anni non è soltanto un rimando, dovuto alla situazione epidemica, il che significa, che si stacca dal bilancio di previsione, perché va per i fatti suoi e dopo noi dovremmo tenerne conto quando il bilancio di previsione ritornerà ad essere fatto nelle date consuete, dovremmo prenderne atto qualche mese dopo aver fatto il bilancio di previsione.

Dopodiché c'è il Testo Unico, che ha fatto, che sta facendo o meglio che ha fatto e che dovrebbe entrare in funzione nel 2023, che ha l'obiettivo di portare il servizio a livello uniforme in tutto il

territorio nazionale; che a leggere bene le cose, sarebbe come portarlo come ce l'abbiamo noi, in buona sostanza, perché c'è praticamente tutto quello che facciamo noi; e noi dobbiamo, meglio loro ci offriranno una serie di quattro opzioni per scegliere quale tipo di servizio noi vogliamo e noi dobbiamo scegliere entro poco tempo, entro Marzo, forse sarà Aprile quale vogliamo e dopo questo tipo di rapporto di Convenzione andrà in funzione nel 2023.

Non c'entrava stasera la Tari, ma era una delle poche che aveva delle novità da portare.

Per quanto riguarda l'Imu, ne abbiamo già parlato e per quanto riguarda il canone unico patrimoniale, era già stato spiegato anche nelle precedenti edizioni ed è tutto quello che viene affidato ad una ONLUS, ad una cooperativa sociale tipo B, che ci facilita tutto il discorso dell'imposta sulla pubblicità, il diritto delle affissioni, la Tosap: cioè ci dà un forfait e si occupa di tutto il resto e ci è sembrato di aderire a quello che era già stato previsto perché era una cosa giusta.

Arrivo al documento unico di programmazione che si chiama: "aggiornamento del documento unico di programmazione".

Come vedete in questa diapositiva, è sostanzialmente quello che si dice un ossimoro, e cioè una cosa e il suo contrario, perché fare programmazione e previsione in uno scenario imprevedibile, è una contraddizione in termini; però, comunque, con questo dobbiamo lavorare, a questo dobbiamo porre un rimedio.

Non è una cosa semplice, perché questo si ribatterà su tutto quello che succederà nel 2022, forse nel 2023; speriamo basta perché di variabili in campo ce ne sono già tanti.

Prima di tutto, un ringraziamento a tutto il personale del nostro comune; ci ha accolto, capito, messo a nostro agio. Hanno collaborato, collaborano con disponibilità. e ci fanno sentire sicuri perché c'è una ottima complementarietà tra, tutto l'aspetto tecnico che è gestito da loro, con un livello molto alto, con la parte politica di iniziativa politica che è il compito invece di questa amministrazione.

Ho la possibilità soggettiva di rubare un minuto e "primus inter pares". ringrazio il dottor Ragadali che in questo momento non è qui presente, proprio perché lo ringrazio, perché ci guida nei meandri della legge e ringrazio la Betty Santaniello, responsabile del servizio finanziario, anche se mi dice sempre "no"..., e questo mi mette in difficoltà nella mia funzione di raccordo tra i vari assessori e con il Sindaco, però nei suoi "no", c'è il mio sonno tranquillo, e allora la ringrazio in modo particolare.

Qualche precisazione invece sul documento, si chiama aggiornamento, ma si chiama aggiornamento per una serie di circostanze di proroghe.

In realtà, non è affatto un aggiornamento, perché un aggiornamento prevederebbe un documento, come dire, funzionale a questo precedente, e il documento precedente non è funzionale a questo perché è un documento di un'altra amministrazione; per cui questo è il primo documento operativo di questa amministrazione di Progetto Vedano.

In realtà, ribaltando la situazione, facendo un gioco di parole, è davvero un aggiornamento, di quello che questa amministrazione, dal quattro di ottobre, ha già fatto e sta facendo e quindi nella forma non è un aggiornamento, nella sostanza in realtà lo è.

Io credo che chi ha fatto il piano nel 2020, abbia avuto le difficoltà che tutti conosciamo, perché ne hanno avuto abbastanza.

Queste difficoltà sono peggiorate in questo preciso periodo, e allora diciamo che noi abbiamo messo tra le nostre priorità, quella della semplificazione, laddove ci è possibile farla; nel senso che noi la invociamo sempre dagli altri, ci arrabbiamo quando gli altri non la fanno; nel piccolo in cui noi lavoriamo, ci siamo impegnati a fare semplificazioni e anche il documento tutto sommato è risultato semplificato e sostanzialmente accorciato. Non dico che sia un romanzo avvincente, per cui non è

che si possa leggere, però se uno a cuore di sapere il futuro probabile del paese, potrebbe trovarlo interessante ed essendo di 117 - 118 pagine, con tante tabelle, in poco tempo lo può anche leggere. Quali sono i fattori di base che incidono fortemente sul piano: l'incertezza da epidemia, noi abbiamo un po' di speranze in questo momento, ma la stiamo rimettendo ogni giorno in dubbio, però un po' di speranza per la salute ce l'abbiamo; abbiamo la certezza di un'onda lunga economica, legata solo alla pandemia e non ad altri fattori che intervengono adesso; alcune fasce riprenderanno molto fortemente, altre fasce saranno penalizzate. Abbiamo invocato l'inflazione, come segno di una ripresa durante la pandemia, adesso l'inflazione è esplosa e non siamo in grado di controllarla e quindi passiamo da un estremo all'altro e non è ancora finita, perché se soltanto mettiamo il costo delle materie prime dell'energia, vediamo che non possiamo neanche più parlare dei numeri a cui eravamo abituati negli anni 70.

C'è un aumento dei costi, tutto costa già di più, e la tendenza è sempre quella. La guerra aggiunge un'altra onda molto, molto, molto più pericolosa di questa, molto più dolorosa, che fa molto più soffrire e questa incertezza politica e sociale si aggiunge, come se non bastasse a quelle precedenti. Il PNRR piano nazionale di ripresa e resilienza su cui noi speriamo molto, è incerto, perché a dire finanziamenti non è una cosa semplice, è una cosa assai complessa, ci siamo impegnati moltissimo ma non abbiamo la minima idea di quale ricaduta ne avremo.

Le materie prime sono diventate introvabili, i costi di costruzione sono alle stelle; in questo momento se si possono differire, non è il momento favorevole per gli investimenti, questo non significa che noi staremo solo a guardare.

Quindi, domina l'incertezza del contesto, mentre una certezza c'è, e appunto, la carenza di materie prime è l'aumento vertiginoso dei prezzi finali, sia dei manufatti sia dei servizi, per cause dirette, che erano le cause che avevamo già visto alla fine della pandemia e per cause indirette, perché sapete, che oggi il petrolio costa 120 \$ al barile e il gas è schizzato di quattro volte e mezzo. Quindi se noi vediamo il conto economico non il bilancio, perché è quello che interessa a noi è il conto economico della famiglia comunale, le entrate probabilmente resteranno uguali o saranno di poco minori, mentre le spese aumenteranno.

Non è difficile capire questo concetto, no? Questi fatti da fuori sono quasi impercettibile, ma tutte le volte che andiamo a comprare un servizio, che sia la corrente elettrica, che sia il gas, che sia la malta, il cemento, i tubi qualche cosa, costerà sempre di più e la spesa corrente resterà spesa corrente, però ce la faremo lo stesso.

I criteri che vogliamo usare, che abbiamo usato e che vorremmo continuare a usare per il nostro programma sono: la continuità per tutto il lavoro istituzionale che funziona, ci sono cose che funzionano, che sono state fatte bene, che sono efficaci, che sono efficienti e queste le facciamo andare avanti e mi sembra la cosa migliore. Poi, seguendo un brocardo della mia mamma che era della mia nonna, una cosa per volta e un tempo per ogni cosa; con l'impegno di cominciarle e finirle, perché altrimenti si sfilacciano e restano per strada.

Dobbiamo essere molto attenti, molto flessibili, molto agili, perché saremo costretti ad una navigazione a vista. Navigazione molto, molto, molto attenta, perché dobbiamo evitare gli ostacoli, cogliere le opportunità, non è una cosa facilissima, e ci impegneremo come abbiamo fatto fino adesso e come avrete visto anche nella presentazione alla massima semplificazione possibile.

Passiamo invece ad una fase un po' più costruttiva e parliamo di quelli che noi riteniamo le priorità, cioè gli interventi più qualificanti, oltre a quelli istituzionali di cui abbiamo parlato prima, che sono altrettanto importanti.

Vogliamo estendere al massimo i servizi sociali, in collaborazione con l'ambito di Carate e con le nostre associazioni che si sono sempre dimostrate molto preziose e disponibili. Vogliamo fare una revisione puntuale, permanente, dei requisiti dei cittadini che ricevono dei servizi da parte del

comune; e della posizione degli inadempienti; lo sentiamo come un obbligo, rispetto ai soldi che tutti i cittadini corretti versano e che anche quelli che usufruiscono dei servizi pagano. Quindi quelli che non li pagano, non va bene, e noi non siamo disposti più andare avanti in questo modo.

Riapriremo il centro prelievi, pensiamo molto presto, anche se è una cosa più complicata di quanto non apparisse all'inizio, ma entro quest'anno lo faremo senz'altro. Abbiamo aumentato la soglia di esenzione.

Faremo una estensiva manutenzione straordinaria del verde pubblico, con un programma rotazione del tempo, abbiamo già realizzato degli interventi massicci, li avete visti nel parco Matteotti - Grandi e continueremo con la stessa logica per tutto quello che riguarda il paese.

Faremo una manutenzione straordinaria e tempestiva degli immobili, perché quegli immobili che terremo in base all'offerta e alla domanda, perché a volte l'offerta che crea la domanda, quelli che noi terremo, li vogliamo decenti; quindi, la manutenzione straordinaria va programmata tempestivamente, altrimenti diventano come le macchine vecchie, si diceva prima, alla quale mettiamo una toppa, ma sarà sempre un buco permanente e non sarà mai bella.

Faremo un nuovo piano cimiteriale, lo stiamo studiando, stiamo facendo tutte le rilevazioni. Il cimitero è un'entità molto più complessa di quanto uno non pensi dall'esterno, però abbiamo avviato un lavoro di ricognizione e anche di ideazione, che poi affideremo un tecnico perché sarà il tecnico che dovrà fare il piano cimiteriale.

Per quanto riguarda il personale, un capitolo molto importante. Abbiamo avviato, la copertura del turnover del personale che è già in atto; per esempio, l'agente di polizia locale è già arrivato, altre persone arriveranno con nuove assunzioni. Oltre il turnover, quindi noi ci impegniamo ad assumere altre persone per un totale di 50 o meglio 58 ore. In particolare, per i servizi sociali e l'ufficio tecnico. 58 ore non sono indifferenti, calcolando che noi abbiamo 25 dipendenti.

Abbiamo già ampliato l'orario di apertura del comune.

Abbiamo già avviato i lavori per la ristrutturazione della rete, sia dell'interfaccia nell'Intranet che nell'interfaccia con il cittadino.

Abbiamo già finanziato il cablaggio del comune e il rinnovo dell'hardware, che ormai è obsoleto e tecnologicamente insicuro, non dà più la sicurezza, che come voi sapete da ieri, anzi da questa mattina, è sottoposta ad un ulteriore rinforzo per la cyber - security.

Le grandi opere, grandi per Vedano si intende, resta in primo piano, nella nostra accezione, l'obbligo della messa in sicurezza della scuola primaria. Una parte l'abbiamo già fatta per quanto riguarda la parte della mensa, il resto è indifferibile, perché i controllori che sono venuti a guardare e a fare le loro operazioni, ci hanno dato delle prescrizioni e ci hanno dato anche dei termini.

Quindi noi procederemo, come prima cosa, la messa in sicurezza della scuola primaria e abbiamo già programmato gli interventi, abbiamo già i preventivi e intendiamo incominciare il giorno successivo. alla chiusura della scuola per metterla in sicurezza. Quella della scuola, avendo fatto questa scelta, questa amministrazione diventa la variabile indipendente, le altre si correleranno a questa; quindi, questa è in grado di condizionare le scelte negli altri campi.

Abbiamo partecipato ai bandi, che potrebbero dare la ristrutturazione ma noi speriamo fortemente nella ricostruzione della scuola elementare. Non sappiamo ovviamente come andrà, non abbiamo delle grandi speranze, anche perché ripeto, la partecipazione a questi bandi non è cosa semplice, abbiamo dovuto anche noi attingere alle competenze esterne che non erano presenti nel nostro istituto.

Vedremo quello che arriva, quello che arriva, lo utilizzeremo sia per la scuola primaria, e se arriva anche per la scuola secondaria. Tuttavia, può anche darsi che non arrivi niente e allora sarà opportuno e doveroso fare delle scelte e per noi la scuola primaria resta la prima scelta, la priorità assoluta.

Se i bandi ci daranno una risposta positiva, penseremo anche alla riqualificazione della scuola secondaria.

Già anticipo, che se anche andasse tutto molto bene e ci dessero i soldi, questi progetti innescano una serie di problemi organizzativi non facili, connessi ai tempi e ai modi di realizzazione; perché nella scuola in cui si fa la riqualificazione energetica, gli alunni non ci possono stare, quindi bisogna trovare delle soluzioni temporanee, idonee per mettere gli alunni in questi periodi e non sono periodi brevi.

Riqualificare la scuola, se va bene prende 15 mesi e cioè dal giorno in cui stanno a casa, al giorno in cui riprendono l'anno dopo.

In ogni caso, quindi, tutto questo può comportare dei sacrifici, il risultato è a favore degli studenti e delle famiglie, ma in mezzo ci sta questo e dobbiamo tenerne conto da subito.

L'ampliamento quantitativo qualitativo dell'offerta sportiva, che include anche il campo di calcio che noi prevediamo tra il 22 e il 23, se ne potrebbe parlare moltissimo, però tante sono le sfaccettature, voi sapete che tra l'altro, la Convenzione con lo Sport Park è in scadenza, quindi ci sono tante cose che si accumulano, si accavallano nello stesso periodo, però questo è una cosa importante perché intorno al campo di calcio, ruotano 300 ragazzi e siccome tutti noi pensiamo che lo sport sia meglio di tante altre cose, ci teniamo in modo particolare; e le associazioni che fanno educazione con lo sport, noi le vogliamo sostenere in tutte le maniere possibili e qualcosa abbiamo già avviato anche a loro favore.

Centro culturale: noi al centro culturale diamo il massimo impegno. Noi vogliamo, un progetto che ci assicuri una soluzione adeguata e proporzionata alle necessità vere della nostra popolazione e che sia finanziariamente sostenibile.

Rientro in quello che ho detto prima, se una cosa è differibile, oggi non è il momento per metterci mano.

Sarebbe molto più opportuno pensarci quando le materie prime si troveranno, quando i prezzi scenderanno perché non possono essere su all'infinito, quando verranno almeno riassorbiti parzialmente, ma il nostro interesse è assolutamente immutato.

Abbiamo visto tanti anni, un cinema cadente, non c'è più, lo scopo lo condividiamo, ciascuno ha la propria rispettosa visione. La nostra visione è quella di un centro culturale adeguato alle necessità.

La scuola: queste parole sono un po' pesate, cioè il comune ritiene di dovere assolutamente collaborare con la scuola, in chiave sussidiaria.. Quello che dobbiamo fare per legge, compresi i finanziamenti, non si discute neanche, però, per quanto riguarda la parte diciamo di rapporto funzionale, educativo, la scuola fa la Scuola, il Comune fa il Comune, quindi disponibilità, ma rispetto di competenze e di doveri.

Le iniziative comunali saranno quelle che competono al comune, poi la scuola deciderà se gli interessano o se non gli interessano.

Il Comune si mette invece in piena disponibilità ad integrare la famiglia e la scuola nel compito di educazione civica, anzi promuoverà questa iniziativa.

Viabilità e sicurezza: noi stiamo sorvegliando le ricadute dell'apertura della variante del tunnel e siamo pronti a tutti gli interventi necessari, faremo a fine Aprile una nuova rilevazione del traffico e vedremo, se e quali strumenti mettere in atto.

Applicheremo la regolazione dinamica dei semafori in via Cesare Battisti, con le principali traverse, con l'utilizzo di "Chiamiamoli semafori intelligenti", che dovrebbero regolarsi in base al flusso di traffico.

Perseguiamo la sicurezza in tutti i modi possibili, aumento di telecamere, fototrappole, intercettazioni targhe non assicurate o straniere di comodo.

Il Sindaco ha firmato con la signora Prefetto l'accordo, per quanto riguarda il controllo di vicinato e in questo caso pubblicizzeremo la notizia e vedremo la risposta dei cittadini, sostenendola laddove fosse dimostrato interesse.

Abbiamo concordato con la protezione civile di Lissone, due presenze serali, non ronde ma presenze serali, come c'erano state tempo fa sul nostro territorio. Sempre per la sicurezza abbiamo acquisito il progetto dell'abbattimento delle barriere e proseguiamo in questo senso. Qualche cosa abbiamo già fatto, abbiamo messo a posto quel marciapiede di via Podgora che gridava un po' vendetta, perché, non lasciava ai pedoni neanche lo spazio prima di arrivare alle strisce pedonali.

Pulizia e raccolta rifiuti: la percezione che il senso civico sia mediamente degradato io ce l'ho fortissima, credo che però possa essere condivisa.

Noi continueremo, come era già stato fatto, a non dar tregua alla concessionaria CEM per la qualità della raccolta dei rifiuti. Questo rientrerà probabilmente nella scelta della tipologia del servizio che noi vogliamo e che dovremmo fare tra breve.

Non daremo tregua ai maleducati che sversano rifiuti nei luoghi inadatti, "mi piacerebbe prenderne uno, pagherei da bere a tutti, se lo potessi prendere".

Non daremo tregua ai padroni maleducati dei cani. I cani fanno i cani, i maleducati sono i padroni.

Poi saranno installati le apparecchiature per la distribuzione automatica dell'eco sacco alla fine dell'anno, presumibilmente, perché non arrivano, noi le abbiamo chieste ma non ci vengono fornite e forse faremo a parte con CEM un bando per averle.

In questo senso abbiamo già attivato un turno festivo con i nostri operai per andare a tamponare le situazioni. Come voi sapete i cestini sono usati in modo assolutamente improprio, maleducato, villano eccetera, ma questo accade soprattutto al sabato sera; quindi, alla domenica mattina il paese fa schifo perché ci sono cose da tutte le parti. Abbiamo attivato un turno con i nostri operai per tamponare le situazioni emergenti, poi penseremo ad un lavoro, un pochettino più organico.

Vi faccio vedere questa diapositiva che è domenica mattina scorsa alle 10:00, angolo Podgora – Montebianco, arriva il nostro Franco alle 13:30 e pulisce, e alle 13:40 la cosa è meglio. Questo però vale in tanti punti. Penseremo anche con le fototrappole di cercare di pescare qualcuno.

Bel Paese, paese bello, sistemazione della pavimentazione di piazza Bonfanti, Via Santo Stefano, via limitrofe con ripristino della adeguata viabilità. Un obiettivo che ormai è di lunga portata, scomparsa delle pericolose inestetiche impalcature che abbruttiscono il paese, oltre a rendere difficile la circolazione.

A questo punto, questo è il documento di programmazione e passerei con pochissimi numeri, per non fare una pioggia di numeri che poi non si capisce che cosa sia e ci si dimentica, appunto con pochissimi numeri il bilancio di previsione.

Ho messo questa diapositiva per prima, perché proseguirà intenso il recupero dell'evasione tributaria, con tutti i controlli possibili, con tutti gli incroci di banche date possibili, perché le banche dati ci sono e bisogna che dialoghino tra di loro. L'attività vuole recuperare le somme di denaro della Comunità, garantire i contribuenti responsabili e frustrati dalle sacche dei furbastri che speculano due volte: non pagano le imposte e risultano creditori di servizi che rubano ai più deboli. Questo come si diceva nei temi dei miei tempi, mi fa inquietare e fa inquietare tutta la giunta e tutta l'amministrazione e noi cercheremo di fare tutto il possibile. L'attività, per ora affidata ad un'efficacia cooperativa, che ha dato dei buoni risultati e che affiancheremo in tutti i modi possibili.

Le cifre del bilancio: quelle fondamentali, cioè le entrate di parte correnti, le spese di parte correnti sono sostanzialmente quelle storiche, non ci sono variazioni.

Come dicevo prima, le entrate sono quelle. Se cambia qualcosa, cambia in meno.

I costi dei servizi erogati aumentano, e quindi viene messa in difficoltà, soprattutto la parte corrente.

Sono sicure molte nuove variabili sui costi, speriamo che ci siano delle variabili positive legate ai finanziamenti del PNRR. Però, come dicevo prima, bisogna tenere ben presente che potremmo dover gestire tutto da soli, con le nostre forze e siamo in un periodo iper-inflativo e dunque coi costi più alti. Temo che siano necessarie parecchie variazioni di bilancio in corsa per affrontare le necessità emergenti.

Da quanto anticipato nel DUP, che è la base decisionale, che condiziona il bilancio di previsione, il lavoro istituzionale del Comune continua, silenzioso ed efficace.

Quindi non si percepisce bene all'esterno, ma continua e si porta con sé la spesa corrente, con i limiti che abbiamo detto adesso; quindi, qualche cosa magari finirà per saltare, dovremo decidere quale.

L'avanzo di amministrazione per fortuna presunto, ma per fortuna, è di circa due milioni, che è un polmone, se mi permettete il paragone medico, è un polmone di questi tempi molto, molto importante e molto utile, comprendente la quota da destinare agli investimenti. Questi, invece sono i numeri, i pochi numeri che vorrei presentare: in giallo c'è la parte storica col quale fare il confronto e a destra c'è la parte di programmazione. Come vedete la differenza è l'1,6, per cui possiamo pensare che siamo nello stesso ordine di grandezza.

Per quanto riguarda invece in conto capitale, non fatevi ingannare dalla terza riga gialla che dice 7 milioni perché ci sono quelli che avrebbero dovuto essere impegnati per il centro culturale, per il polo culturale e ci sono i finanziamenti per gli investimenti, che chiaramente non possono essere riportati nella prima colonna grigia, per cui i 7 milioni diventano quattro milioni, quindi tornano a essere in asse e invece il milione e otto, milione e due del 2022, va crescendo man mano che ci impegniamo a fare i finanziari per le opere successive. Quei 550.000 € erano già stati messi a bilancio, hanno cambiato un po' la destinazione in questo momento, nel senso che erano stati messi a bilancio per la riqualificazione dell'illuminazione della scuola primaria, e quest'anno vedremo, se e che cosa, potremmo lasciare a questo, dopo aver fatto la messa in sicurezza di tutta la scuola primaria.

Questa diapositiva è quella che ha fatto vedere prima l'assessore Villa, cioè l'alienazione dei tre appartamenti.

Questa è invece una tabella molto piena che dice quali sono le spese di parte corrente

Come vedete i servizi istituzionali occupano due milioni e sono al 34% della spesa, ma coprono anche tutta l'attività silenziosa. Gli altri numeri importanti sono il punto 9, cioè in buona sostanza, sono la raccolta, lo smaltimento dei rifiuti e l'altro punto importante è la missione 12 che è quella delle politiche sociali, servizi sociali e politiche della famiglia che è un milione e mezzo e ha il 26% del totale.

Queste sono le voci, le voci più importanti, più pesanti. Ci sono poi tutte le altre che hanno la loro importanza, ma queste sono quelle che insistono di più. Noi per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti e non avendo il piano economico finanziario, abbiamo messo a bilancio un aumento perché ci aspettiamo un aumento, se non altro per la questione dei carburanti.

Questo invece è la parte che riguarda di più il conto capitale, si diceva 550.000, per quanto riguarda la scuola primaria da dividere e da vedere, non è detto che peraltro possiamo ricorrere anche all'avanzo d'amministrazione, visto che si tratta di opere che possono rientrarci di manutenzione straordinaria, e due milioni era quello che noi avevamo pensato per il miglioramento generale dell'offerta sportiva, e tre milioni e quattro sono quelli che avremmo messo a bilancio per il centro culturale nel 2024.

Queste sono le cifre più significative di un bilancio che è inutilmente rigido e punitivo per i comuni virtuosi, questo di tutti i bilanci della pubblica amministrazione, che io conosco e sono tanti, quello comunale, è il più rigido, assolutamente.



Non ottiene con la sua rigidità, la prevenzione degli abusi. Il grande lavoro istituzionale di servizio al cittadino continua silenzioso, non meno importanti delle grandi opere.

Queste grandi opere ci impegniamo a farle nonostante tutto, ben sapendo che prima di goderne il beneficio possono anche costare qualche sacrificio.

Quindi il bilancio complessivo in equilibrio, la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge, per tutti gli esercizi compresi nel triennio.

Gli stanziamenti ed entrate nel loro totale complessivo corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione ed è stato valutato rigorosamente anche il fabbisogno complessivo di cassa con i relativi flussi previsti in entrata e in uscita.

I criteri di attribuzione delle entrate delle uscite rispecchiano il principio della competenza finanziaria potenziata, e risulta correttamente calcolato il risultato presunto d'amministrazione, comprese le quote vincolate e accantonate, il fondo pluriennale vincolato e il fondo crediti di dubbia esigibilità, che siamo obbligati prudentemente a mettere da parte.

E qui ho finito, ma siamo già oltre il bilancio.

Sfortunatamente al quadro che era già imprevedibile prima, si stanno aggiungendo eventi addirittura incredibili; io sono ancora incredulo davanti a quello che sta succedendo in Ucraina.

Significa che il bilancio che la giunta approvato un mese fa, era già superato da quello di stasera, che a sua volta è già superato, perché dovremmo pensare a tanti aggiustamenti successivi.

Saranno necessario non poche variazioni di bilancio e la leale e costruttiva collaborazione di tutti, Grazie”

Il Presidente Claudio Lamberti prende la parola e comunica che sono stati presentati due emendamenti. Il secondo emendamento (*rif. prot 3148/2022*) ha ricevuto parere non favorevole dal responsabile del servizio tecnico, parere non favorevole dal responsabile del servizio finanziario e parere contrario dal revisore di conti; per cui stando all'art. 7 comma 5 del regolamento di contabilità armonizzata, si dichiara l'improcedibilità dell'emendamento

Per quanto riguarda il restante emendamento, il primo nell'ordine di presentazione (*rif. prot. 3148/2022*), Il Presidente passa la parola al Consigliere ROSSI che illustra il primo emendamento.

CONSIGLIERE ROSSI: Il consigliere procede con la lettura dell'emendamento e ne spiega la motivazione finalizzata all'incremento delle somme a disposizione per interventi in favore dell'eliminazione delle barriere architettoniche finanziate con oneri di urbanizzazione, per un importo di 15.000 da finanziare prendendoli da quelli stanziati per le manutenzioni straordinarie di immobili di proprietà comunale. Aggiunge che nel bilancio di previsione è previsto un accantonamento per legge di 35.000 € per interventi di eliminazione di barriere architettoniche e che negli anni precedenti, la precedente amministrazione, aveva già approvato un progetto che era quello che accennava anche l'Assessore Sforzini. Con questo emendamento volevamo mettere delle somme maggiori a disposizione per l'eliminazione delle barriere architettoniche da subito disponibili, portandole a 50.000, pur sapendo che ci sono delle somme accantonate nell'avanzo d'amministrazione, e che sono previsti negli investimenti delle asfaltature. La finalità è quella di eliminare delle barriere rilevate dal censimento che è stato fatto due anni fa e quindi contribuire a superare tutti questi piccoli ostacoli che sono ostacoli importanti per molte persone disabili, mamme con bambini, con carrozzine, eccetera eccetera.

Il Presidente dà quindi la parola al Consigliere CASTOLDI

CONSIGLIERE CASTOLDI: Non vorrei dilungarmi troppo riguardo questo unico emendamento, ammissibile, il numero 1, presentato dalla Lista per Vedano, non entrare troppo nello specifico e quindi pertanto, anticipo, che il gruppo consigliere di Progetto Vedano, recependo il parere negativo

che è stato espresso riguardo anche questo primo emendamento dal responsabile dell'ufficio tecnico, l'architetto Gaiani, esprimerà voto contrario, appunto, all'emendamento stesso.

A questo punto, però vorrei cogliere l'occasione di quello che è stato appena proposto per fare una piccola considerazione, che non avrei effettivamente voluto fare, ma prendo spunto un po' da quello che insomma ha fatto prima il capogruppo Rossi, e quindi colgo l'occasione, e mi levo il classico sassolino dalla scarpa, perché ricordo ancora in uno dei primissimi interventi post insediamento di questa amministrazione, quando il capogruppo Rossi si fece portavoce di un sentimento piuttosto forte all'interno del suo gruppo.

Secondo Lista per Vedano, questa Giunta era composta da elementi non competenti, inesperti ed incapaci di svolgere i compiti per i quali erano stati scelti.

Beh, dopo questa sera però, se Lista per Vedano, voleva dimostrarci con questi emendamenti di possedere tutte queste qualità che, secondo la loro opinione non erano presenti nella nuova amministrazione, penso che qualcosa insomma, non sia andato troppo bene, sia andato storto. Con la presentazione di questi emendamenti, mi viene proprio da pensare che pur non essendo inesperti, siate stati quantomeno disattenti. Certo, avrei potuto utilizzare anche in questo caso le vostre stesse parole, quelle di incapacità e di non competenza per rappresentare un po' quella che è la situazione che si era venuta a creare, però ho preferito utilizzare sinceramente un termine differente perché comunque abbiamo molta stima nei vostri confronti, e qui chiudo.

Il Presidente pone quindi in votazione il primo emendamento proposto dal gruppo Lista per Vedano recante in oggetto: *Incremento delle somme a disposizione per interventi in favore della eliminazione delle barriere architettoniche, finanziandole con OO.UU.*

PRESENTI il Sindaco e n. 10 Consiglieri

VOTI FAVOREVOLI n. 3

VOTI CONTRARI N. 8 (Consiglieri Merlini, Medici, Lamberti, Zappa, Altieri, Castoldi, Villa, Riboldi)

ASTENUTI nessuno

Il Consiglio **RESPINGE L'EMENDAMENTO nr. 1**

Il Presidente apre quindi la discussione sul bilancio passando la parola al Consigliere RIBOLDI LUCA.

CONSIGLIERE RIBOLDI LUCA: Prima vorrei fare una considerazione, in realtà personale, che mi è venuta in mente ascoltando, quello che è stato detto, quello che ha detto l'assessore Sforzini, ed è stato uno dei motivi, sono sincero, che mi ha spinto un anno e mezzo fa, ad entrare a far parte di questa lista; e voglio essere rapido, è proprio un mio pensiero. Mi è sembrato di capire, negli anni precedenti, negli anni della precedente amministrazione, che soprattutto dalla controparte, ma anche probabilmente, da gran parte degli elettori, sembrava facile amministrare; però mi sembra di capire, anche per i termini utilizzati, perché è stato utilizzato tante volte: "non è mai semplice", mi sembra una cosa da sottolineare.

Invece volevo sottolineare quello che ha detto già Pietro Rossi prima nella dichiarazione di voto, per il punto 5, riguardo le proprietà in vendita. Giustamente lui ha detto che siamo in un periodo molto molto complicato a livello mondiale, non solo italiano, soprattutto colpisce l'Europa, non tanto politicamente ma geograficamente. E' stato detto dal Sindaco, all'inizio, che sono state accolte nove persone da tre famiglie e mi sembra che c'è, l'opportunità di accogliere ancora più persone. Quello che mi viene da dire, che in aggiunta a questa guerra, al periodo di covid che stiamo vivendo tutt'ora, anche se siamo sembrerebbe sul finire, mi verrebbe da dire, che decidere, di vendere, di cedere due proprietà che poi, per carità, possono essere anche un introito, che non sono in ordine, mi sembra una cosa, al momento, non fattibile. Volevo solo capire qual è effettivamente lo stato, se è così compromesso e se secondo voi è proprio necessario venderle.

Il Presidente, chiede di cercare di non tornare su punti già discussi, dà la parola all'Assessore LISSONI

ASSESSORE LISSONI: Come ha detto correttamente il Presidente, stiamo tornando in un punto, già discusso, però mi sembra corretto anche risponderti. Ci siamo trovati e abbiamo valutato. Attualmente gli immobili, cosiddetti in carenza manutentiva, non sono solo quei tre, ce ne sono altri. Tant'è che noi, l'assessore Rossi lo sa benissimo, facciamo parte di un ambito e diamo le disponibilità degli immobili che possiamo mettere a disposizione. Adesso non ne abbiamo potuto metterne neanche uno perché erano tutti in carenza manutentiva. La scelta è stata fatta su una valutazione da parte dei tecnici, con l'assessore al patrimonio. Di fatto sono stati individuati quegli immobili che, rispetto ad altri, se dovessimo intervenire hanno un costo più elevato, più intenso. Poi se l'assessore Villa vuole intervenire un attimino. Quindi di fatto abbiamo detto dismettiamo tre immobili per rendere usufruibili gli altri. E' stata una scelta da parte di tutta la Giunta, guardando come dici tu, al bene della Comunità"

Il presidente dà la parola al consigliere ROSSI

CONSIGLIERE ROSSI: Rivolge alcune domande. Una sui numeri dell'ambito sociale, con riferimento ad una delle prime diapositive relativa alla volontà di efficientare tutta la parte dei servizi sociali, se ho capito bene andando a correre dietro, scusi il termine, a quelli che non pagano servizi che dovrebbero pagare. Volevo capire cosa intendevate su questo punto. E la seconda come numero, nella missione 12, voi avete messo, come ho evidenziato 1.499.000 €, non mi interessa la cifra, l'euro in più in meno e solo come macro idea. Le previsioni definitive del 2021 sulla stessa missione erano 1.666.000 €. Volevo capire, non essendoci ancora il PEG, quindi, suddiviso tutte per singole voci, cosa c'è dentro quella missione. Tutto qua.

Il Presidente dà la parola all'Assessore SFORZINI.

ASSESSORE SFORZINI: Risponde alle domande del Consigliere Rossi. Per quanto riguarda la seconda domanda, non abbiamo inserito in questa voce l'aumento del personale dei servizi sociali, perché non ancora attuale, e, per mettere insieme la prima e la seconda domanda, verificare esattamente chi ha ancora i requisiti per continuare ad avere i servizi che il Comune eroga, e riteniamo, abbiamo ragionevoli previsioni, perché non possono essere più che previsioni in questo momento, perché stiamo verificando che una serie di spese verranno meno, ma con ciò non vuol dire che quelle spese non verranno ripristinate o magari destinate ad altre cose; diciamo che in questo momento la nostra previsione ci fa pensare che allo status quo e per quello che noi abbiamo evidenziato fino adesso, c'è la possibilità che scendano, e lì ci siamo fermati, perché non siamo in grado poi di vedere che cosa succederà dopo. Però noi vogliamo assolutamente arrivare ad avere le persone che hanno bisogno e che hanno il servizio. Può anche darsi che poi, siccome poi cose di parte corrente non si possono usare, allora ci siamo limitati col poco tempo che avevamo, a fare una fotografia di quello che noi pensiamo che potremmo spendere se vanno a buon fine le operazioni che stiamo facendo.

Il presidente dà la parola al Consigliere ROSSI:

CONSIGLIERE ROSSI: Quindi la diminuzione, se ho capito è dovuto a minori, gratuita, cioè la spesa diminuisce, perché a parità di prestazioni ce ne sono alcune che non saranno più gratuite, quindi ce ne saranno meno. E questo?

Assessore SFORZINI: E' questo, è anche questo e non solo questo.

Il Presidente dà la parola al Consigliere ROSSI.

CONSIGLIERE ROSSI: Cambio completamente settore. Triennale opere pubbliche. Nel primo anno, nel triennale sono indicati i 550.000 € come manutenzione straordinaria dell'edificio della scuola primaria; in una tabella del DUP invece, indicata la scuola media, sempre con 550.000.

Risponde Assessore SFORZINI: Precisa che si tratta di un errore e che si tratta della scuola primaria.

Riprende la parola Consigliere ROSSI: È la scuola primaria, ok l'ho intuito dalle slide che è un errore. Seconda cosa, nel triennale, è indicata la riqualificazione dello Stadio parco, in delibera è richiamato a seguito di un progetto di maggio del 2021, presumo, in delibera è scritto maggio 2022, ma penso che sia a maggio 2021, al contempo nel triennale acquisti beni e servizi è inserita tutta la parte, invece presumo, del centro sportivo, e nel DUP è scritto che il campo da calcio verrà fatto, o di qui o di là, sostanzialmente, volevo chiedere più o meno in che stato eravate? E secondo, quel progetto dello Stadio parco è il nostro o è cambiato? E terza cosa, se c'è qualcosa sul cambio di proprietà, nel senso che essendo inserito, essendo triennale opere pubbliche, cioè un quadro su questo.

Il Presidente chiede all'Assessore SFORZINI, cortesemente di ripetere al microfono la risposta in merito al refuso della tabella DUP, il quale conferma il refuso, l'intervento si riferisce alla scuola primaria (*rif. tab pag 65 DUP*).

Il Presidente dà la parola all'assessore MEDICI:

ASSESSORE MEDICI: In merito al campo di calcio, stiamo ancora valutando tutte le soluzioni che ci sono inserite nella tabella del DUP, se inserirlo allo Sport Park o inserirlo allo Stadio Parco. Voi sapete meglio di me perché l'avete vissuta prima, quali sono le problematiche legate allo Stadio parco. Sono tante, non ultima quella della sovrintendenza ai beni culturali, che ha messo un vincolo importante su tutta l'aria una volta che ha scoperto cos'era successo negli anni e una volta venuta a fare il sopralluogo, ha deciso di bloccare tutta l'aria, quindi sicuramente non abbiamo potuto rimanere fermi ad aspettare che arrivassero delle risposte; domande le abbiamo fatte, stiamo attendendo le risposte, nello stesso tempo ci stiamo muovendo per trovare l'alternativa che, come segnata nel DUP, è quello di avere il campo di calcio allo Sport Park.

È tutto in divenire, ci stiamo lavorando e stiamo facendo degli incontri e dobbiamo prendere delle decisioni, ma nel momento in cui abbiamo la certezza che dove intendiamo farlo sia il posto giusto, e sia quello che porta più vantaggi, sia sotto l'aspetto economico sia sotto l'aspetto realizzativo della struttura serve ad ospitare una società con 15 squadre e 290 tesserati.

Il Presidente dà la parola nuovamente al Consigliere Rossi:

CONSIGLIERE ROSSI: Sulla proprietà chiedo quindi agli uffici? La domanda è: è inserito nel triennale delle opere pubbliche, quindi mi sono detto, magari è cambiato qualcosa, cioè opere pubbliche, vuol dire che è diventato nostro, questo era il motivo.

ASSESSORI MEDICI: No, non è cambiato nulla e non è non è cambiato neanche il fatto che stiamo parlando, come sicuramente stavate già parlando voi, come ho detto prima, stiamo aspettando delle risposte, la cosa non è banale, lo sapete, non è semplice, ma è proprio legata a tutto un discorso sia di realizzazione sia di costi soprattutto, ma soprattutto all'aspetto autorizzativo della Sovrintendenza, che coi loro vincoli, pone dei limiti importanti per la realizzazione di quello che noi abbiamo intenzione di fare.

ASSESSORE ROSSI: Il progetto, quello che è inserito era quello che avevamo ricevuto noi a maggio del 2021?

Il Presidente dà la parola all'Assessore Medici.

ASSESSORE MEDICI: Il progetto preso in considerazione per fare la domanda e quello che abbiamo trovato in comune si.

Il presidente dà la parola al Consigliere Siani.

CONSIGLIERE SIANI: Ho una domanda, un chiarimento per l'assessore Sforzini. Faccio due premesse: la prima è che non mi soffermo sul fatto che lei prima parlava a proposito del polo culturale, del concetto di necessità vere della popolazione vedanese, è un concetto soggettivo, quello che potrebbe essere necessità per lei potrebbe non esserlo per me e viceversa; e poi non entro nel merito nemmeno dell'importanza degli interventi, appunto, che avete elencato perché sono tutti importanti. Io pongo questo quesito: come mai la scelta nell'ordine di eseguire, dopo il polo culturale rispetto allo Stadio parco? Questo perché il polo culturale, comunque è aperto per ogni fascia d'età, quindi passiamo dai bambini, agli anziani, ai giovani che hanno bisogno un luogo in cui studiare, che è una necessità, ai portatori di disabilità, insomma, adatto per tutta la popolazione vedanese, mentre come lei ha giustamente detto prima, la società sportiva che attualmente utilizza lo Stadio parco, è formato da un 300 ragazzi, quindi sono squadre maschili, per cui è comunque una minoranza della popolazione, e quindi la domanda è, come mai avete scelto nell'ordine di fare prima lo Stadio parco rispetto al polo culturale?

Il presidente dà la parola all'Assessore Sforzini.

ASSESSORE SFORZINI: La prima risposta è molto semplice è la differenza di costi. Sullo Stadio parco, sul campo da calcio e sullo Sport Park influisce di meno l'aumento dei prezzi, Voi sapete che l'acciaio aumentato del 100%, ma l'aumento medio di ogni costruzione, medio, quindi, compresi gli elementi che non sono aumentati comunque, e quelli che sono aumentati, va dal 20 al 25%, quindi il campo di calcio aveva intanto una scadenza, perché sport Park cessa la sua convenzione a luglio è una decisione dovevamo prenderla anche in questo senso, nel senso che se noi dobbiamo fare una convenzione con qualcuno, gli dobbiamo dire che cosa vogliamo fare, no. Inoltre veniva anche dal fatto che la costruzione del campo di calcio nella sede storica, molto amata da tutti, diventava particolarmente difficile, sia perché la parrocchia ha i suoi tempi e i suoi scopi, sia perché farlo lì costava molto di più che farlo là. Quindi, in questo senso la decisione è stata portata verso lo sport Park, lo Sport Park aveva bisogno di una decisione. La decisione doveva venire adesso e questo è un motivo. L'altro motivo è quello che le ho detto prima, per cui, mentre gli incrementi per la costruzione, per un campo di calcio che prevedesse o meno delle strutture, delle tribune che possono essere fatte in tante maniere, possono essere semplici, meno costose, però si può scegliere di farle anche meno costose, ci stava dentro nei nostri progetti, mentre fare un centro culturale, per quanto noi abbiamo un rispettoso dissenso dalla concezione dal progetto precedente è pur sempre un impegno che non può andare sotto i 3 4 milioni, insomma no, mentre questo potrebbe essere un progetto che tutto sommato costa meno della metà.

Terminati gli interventi, il Presidente Lamberti, dispone si passi alle dichiarazioni di voto dei capigruppo. Il Presidente dà la parola al Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI: Allora abbiamo ascoltato la presentazione dell'assessore Sforzini e ha detto tante cose. C'è un motivo comune di sottofondo che è il timore che aumenti la spesa per, immagino, energia elettrica, gas eccetera, più tutti i servizi. E' un fondato timore nel senso, purtroppo lo vediamo tutti e questi incrementi si sono già verificati probabilmente anche nell'ultima parte dell'anno, a cascata anche nel nuovo anno, quindi mi rendo conto che la parte corrente del bilancio sia in sofferenza e purtroppo, anche in questo sono d'accordo con lui, è da anni che è sempre stata in sofferenza perché ce n'è sempre stata una: c'è stato il patto di stabilità, finito il patto di stabilità c'è stata la pandemia sta finendo. la pandemia arriva la guerra con l'aumento dei prezzi.

È un continuo da anni. Sottolineo una cosa, ne parlavamo ai capigruppo e vorrei dire quello che ho trovato di positivo nel bilancio di previsione e dirò anche quello che mi piace un po' meno, però vorrei fare anche un quadro coerente.

Ci sono tanti interventi che magari sono stati iniziati da noi, vengono proseguiti da voi alcuni letti anche dall'Assessore Sforzini; pensiamo ai consumi energetici, parlavamo ai capigruppo che fortunatamente nel bilancio di previsione del Comune di Vedano al Lambro la spesa energetica per energia elettrica è simile a quella degli anni precedenti, nonostante tutti gli aumenti, perché è simile? Perché l'anno scorso siamo andati ad efficientare gli impianti di pubblica illuminazione, stimavamo risparmi per 70 -80.000 €, questi risparmi sono spariti, ma quantomeno non si è visto un incremento della spesa che avrebbe magari determinato una contrazione su alcuni servizi.

Cosa anche trovo di positivo, trovo positivo il proseguimento nel progetto ad esempio sulla scuola, quello da 550.000 €.

Poi ci sono anche cose nuove che trovo positive, cioè non solo le cose che avete ereditato, L'assessore Sforzini ha presentato ad esempio tutta la parte viabilistica, l'installazione di telecamere, di semafori intelligenti, gli avevate nel programma elettorale, alcuni gli avevamo anche noi e sono tutte cose che ci trovano fermamente d'accordo con voi

Tutta quella parte relativa alla sicurezza stradale, al miglioramento delle ciclopedonali, della sicurezza di tutti i pedoni ciclisti, su queste non mancheremo mai di farvi avere il nostro appoggio e ci tengo a riconoscerlo nel senso sono cose nuove, mi sarebbe piaciuto anche alcune farle a me, avevano iniziato, è stato preso anche un contributo per quest'opera e va bene.

Vado oltre, torno all'altro emendamento tolto, ma per dire un'altra cosa? Assessore Sforzini, ad esempio, i capigruppo mi ha detto che avete partecipato a un bando regionale per quell'acquisto di quell'altro mezzo, altra cosa che se arriva ben venga.

E quindi queste sono tutte cose che ho trovato positivamente.

Cosa mi è piaciuto meno in questo bilancio. L'abbiamo detto all'inizio, la parte dell'addizionale Irpef è un primo segnale positivo, capisco le difficoltà, ma forse l'aspettativa era troppo alta, potrei anche venirmi incontro con questo, però mi sembra un po' poco.

Per quanto riguarda gli investimenti, questa inversione delle priorità, potrà avere mille giustificazioni, ma non va bene, nel senso a me personalmente io non vedo che ci siano priorità quando si amministra, piuttosto bisogna programmare, l'assessore Sforzini ci ha detto che il polo culturale va in là, perché costa farlo, probabilmente è anche vero, però a questo punto avete fatto, secondo, me una scelta sulla base dei costi, non sulla base delle necessità, perché se le mettiamo sulla base delle necessità ci vogliono entrambe.

Ci vogliono entrambe, voi lo dicevate dall'opposizione, è da tanto tempo che la gente aspetta queste opere, è vero, prima c'eravamo noi, mi sarebbe piaciuto averle fatte tutte e due prima, però adesso ci siete voi e siete qua da sei mesi, ci mancherebbe, ma il tempo passa e bisogna farle presto. Capisco le difficoltà, però ci sono anche tante opportunità. Sono anche gli anni in cui arrivano tante risorse, ci sono dei bandi disponibili e da questo punto di vista secondo me si può fare qualcosa.

Un'altra cosa da dire è per la parte dello Stadio parco, capisco tutte le difficoltà, i vincoli eccetera; se quello che però avete in mente, visto che l'avete messo prima del polo culturale, nel progetto che avevamo pensato noi non c'erano i parcheggi. Nel progetto da due milioni non erano previsti parcheggi perché era collegato alla visione di polo culturale con l'utilizzo del parcheggio giù; quindi in quei due milioni dovete aggiungerci anche i parcheggi.

Questa è l'altra considerazione da fare.

E chiudo, mi sarebbe piaciuto anche avere magari notizia del contributo che il Comune di Vedano ha ottenuto dalla Regione Lombardia per la rigenerazione urbana.

E' un contributo di 350.000 € e rotti su 430.000 di richiesta 10.000 € in più in meno, relativo alla rigenerazione urbana delle opere accanto al polo culturale, quindi prevedeva tutta la sistemazione di quell'area verde, arredo urbano, piante eccetera.

Era legato al progetto di polo culturale e avrei preferito, mi sarebbe piaciuto vederlo o annunciato come prossima variazione. Non avete detto nulla su questo punto, spero che ci stiate ancora pensando perché secondo me è un'occasione importante per il nostro Comune per andare a sistemare quella parte di paese, e facendo di fatto una chiusura di tutti questi punti dove abbiamo una parte positiva, diciamo, di parte corrente, manutenzione sulle quali capisco tutte le difficoltà,

ma con queste differenze, soprattutto anche di visione di programmazione per la parte investimenti annunciamo il nostro voto contrario.

Il presidente dà quindi la parola al Consigliere Castoldi per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CASTOLDI: Per poter analizzare correttamente il DUP e bilancio connesso credo che ovviamente sia doveroso considerare in prima battuta quella che è la condizione socio - sanitaria che stiamo vivendo. Non ci dobbiamo dimenticare che questo previsionale di bilancio, figlio di due anni di pandemia, ha già portato questa Amministrazione a dover affrontare numerose situazioni particolarmente complesse. E proprio per questo motivo che voglio in primis fare un plauso a tutti i tecnici e dipendenti comunali che si sono adoperati per cercare di accontentare al massimo le richieste dei vari assessori, con la sempre ottima, poi supervisione dell'assessore al bilancio, quindi grazie. Come tutti i bilanci, e quello comunale non fa certo eccezione lo stanziamento dei fondi necessari per portare a compimento quanto ci sia prefissati deve procedere per priorità.

A questo proposito siamo molto contenti nel vedere tra queste che il ruolo fondamentale e centrale sia occupato dalla manutenzione straordinaria delle scuole; necessità evidenziata anche dal recente sfondellamento del refettorio della scuola elementare. Deve essere chiaro che certe situazioni non si dovranno più ripetere, per questo reputiamo priorità assoluta la riqualificazione o ancor meglio la costruzione di una nuova scuola primaria in sostituzione di quella esistente in via Monti. Molto apprezzate sicuramente anche l'innalzamento della soglia di esenzione per l'Irpef a favore di quei redditi inferiori ai 10.000 € di cui abbiamo già parlato prima, che è un aiuto a tutte quelle famiglie che già sono in uno stato di difficoltà.

Così come altrettanto importanti per la Comunità risultano tutti quei servizi al cittadino che possono essere di sostegno sia per gli anziani sia per tutti coloro che ne avessero bisogno.

In questa direzione vanno ovviamente intesi sia il ripristino del centro prelievi ed il nuovo ed appena annunciato sportello legale.

Bene anche il pieno sostegno di contributo alle nostre fantastiche associazioni, alla sistemazione delle strutture sportive e dalla cura del territorio che, nonostante sia stato oggetto di numerose attenzioni da parte della precedente amministrazione nel periodo preelettorale, necessità comunque di un'accurata sistemazione, soprattutto in quegli spazi generalmente ad uso dei più piccoli, vedasi, appunto i parchi gioco.

Non vogliamo di certo poi abbassare la guardia sulla pulizia, come abbiamo appunto visto un paese pulito, è un paese più accogliente, più funzionale, proprio come noi lo vogliamo. Ben venga quindi la sostituzione dei cestini con quelli nuovi, atti a limitare l'operato dei corvi e la maleducazione di quei cittadini poco inclini allo smistamento differenziato della pattumiera, oppure l'introduzione della figura dell'operatore ecologico comunale per un controllo mirato sulle pulizie del paese durante il weekend.

In ultima analisi, vorrei rassicurare i nostri amici di Lista per Vedano che il polo culturale presente, come avete potuto vedere, avete analizzato nel dubbio e sarà eseguito secondo le tempistiche che questa amministrazione si è data; nessun passo indietro da parte di questa amministrazione rispetto al programma presentato e nessuna bugia raccontata ai cittadini, come invece qualcuno all'interno dell'opposizione vorrebbe far credere.

Vorrei sommessamente far notare a tal proposito che abbiamo atteso vent'anni per vedere un plastico prendere forma e forse tre anni per la partenza dei lavori reali per la realizzazione dell'opera possono anche essere ammissibili.

Detto questo, quello che appare evidente è una ripartizione attenta e molto ben distribuita delle risorse disponibili.

Che dimostra un'importante ed evidente cambio di passo rispetto alla stagnazione a cui questo paese si era abituato in un paese più o meno lontano.

A fronte quindi di una situazione come quella presentata e consapevoli che si possa fare di più, ma che in soli 5 mesi fosse impossibile pianificare di meglio, il gruppo consigliere di Progetto Vedano voterà assolutamente a favore del DUP del provvisoriale di bilancio presentati in questa sede.

Si passa alla votazione della delibera nel testo e con l'esito seguenti.

**Per gli interventi integrali si rinvia alla registrazione avvenuta a mezzo di apposito dispositivo e conservata presso gli uffici comunali.**



## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'art. 151, comma 1, prevede che *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- all'articolo 170, comma 1, prevede che *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.*

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, coordinato con il suddetto D. Lgs. 126/2014, nella parte seconda, riguardante l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, laddove vengono evidenziati gli adempimenti per la formazione del bilancio di previsione annuale e dei relativi allegati fondamentali;

RICHIAMATI in particolare:

-l'articolo 10 del D.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *“Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale”*.

-l'articolo 11, comma 14, del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede che a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;

VISTO l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021) il quale dispone: *“1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022”*;

ATTESO CHE:

- La Giunta, con deliberazione n. 84 in data 14/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato, disponendone la presentazione al Consiglio Comunale del DUP 2022 – 2024;
- Il Consiglio Comunale con delibera n. 37 in data 29/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, ha recepito la presentazione del DUP 2022 - 2024
- la Giunta Comunale, con deliberazione n.26 in data 21/02/2022, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato e disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2022-2024, nella quale si tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti e degli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione, nota che si allega al presente deliberato sotto lettera A);
- la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nella nota di aggiornamento al DUP, con propria deliberazione n. 27 in data 21/02/2022, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente che si allega al presente atto sotto lettera B);

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

RILEVATO altresì che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

-l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili risultano integralmente pubblicati nei siti internet dei rispettivi enti, escluso il bilancio di GE.FA Srl che risulta depositato agli atti del Servizio Finanziario;

-la deliberazione del Consiglio Comunale n. **5 del 23.03.2022**, avente ad oggetto: "Piano delle valorizzazioni, e dismissioni degli immobili di proprietà comunale redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008", che recepisce la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 02/02/2022, allegata alla nota di aggiornamento al D.U.P. 2022 - 2024;

-la deliberazione di Consiglio Comunale n. **6 del 23.03.2022**, con cui sono stati approvati i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria, per l'esercizio di competenza;

-la deliberazione di Consiglio Comunale n. **3 del 23.03.2022**, con cui è stata determinata l'applicazione dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al D.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;

-la deliberazione di Consiglio Comunale n. **4 del 23.03.2022** relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU di cui all'art. 1, cc. 738-783, L. n. 160/2019, per l'esercizio di competenza;

-la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 in data 02/02/2022, relativa alla determinazione dei costi e ricavi complessivi e delle tariffe per la fruizione dei servizi a domanda individuale per l'esercizio di competenza;

-la deliberazione della Giunta Comunale n. 18 in data 02/02/2022, relativa all'approvazione delle tariffe del Canone unico patrimoniale (ex art. 1, cc. 816-847, L. n. 160/2019), per l'esercizio di competenza;

-la deliberazione della Giunta Comunale n. 22 in data 16/02/2022, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del D.Lgs. n. 285/1992, per l'esercizio di competenza

-la deliberazione della Giunta Comunale n. 123 in data 03/11/2021, di determinazione delle indennità di funzione spettanti al sindaco ed agli assessori, ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. n. 267/2000;

-la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 in data 15/11/2021, di determinazione dell'indennità di funzione del presidente del consiglio e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. n. 267/2000;

-la deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 16/02/2022, avente ad oggetto: Presa d'atto del piano di manutenzione del patrimonio alloggi edilizia residenziale popolare per l'anno 2022”;

-la deliberazione Giunta Comunale n. 15 del 02/02/2022 avente ad oggetto: “ Programma triennale opere pubbliche 2022 - 2024 ed elenco annuale 2022. Adozione”, allegata alla nota di aggiornamento al D.U.P. 2022 - 2024;

-la deliberazione Giunta Comunale n. 11 del 02/02/2022, avente ad oggetto: “Adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale 2022-2024 - verifica eccedenze 2022”, allegata alla nota di aggiornamento al D.U.P. 2022 - 2024;

-la deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 025/02/2022 avente ad oggetto; “Approvazione programma biennale degli acquisti di beni e servizi anno 2022 – 2023”, così come rettificata dalla delibera n. 24 in data 16/02/2022 allegata alla nota di aggiornamento al D.U.P. 2021 - 2023;

-la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni (Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018) di individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021. allegata al rendiconto dell'esercizio 2019;

DATO ATTO che per quanto concerne la TARI, poiché alla data del 22/02//2022, il gestore non ha ancora provveduto alla consegna al Comune del Piano economico finanziario per gli anni 2022 - 2025, (Delibera del 03 agosto 2021 363/2021/R/RIF con la quale l'Autorità sui rifiuti ARERA ha approvato l'MTR-2) si procederà nei termini di legge alla sua approvazione ed all'approvazione delle relative tariffe TARI, provvedendo a modificare il bilancio, qualora necessario, con apposita variazione, per adeguarlo alle tariffe scaturenti dal piano economico finanziario e pertanto nel bilancio di previsione sono stati mantenuti i criteri in essere nel 2021, approvati con le seguenti deliberazioni:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 in data 02/04/2021, relativa all'approvazione del Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani e validato ai sensi della Delibera n. 443/2019 di ARERA, ai sensi della normativa vigente, per l'esercizio di competenza;

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 02/04/2021, relativa all'approvazione delle tariffe Tassa Rifiuti (TARI), ai sensi della L. 27 dicembre 2013 n. 147 l'esercizio di competenza;

provvedendo ad incrementare prudenzialmente gli importi in entrata ed in uscita del bilancio 2022 - 2024, tenuto conto dell'aumento dei costi di smaltimento comunicati verbalmente al Comune dal gestore CEM Ambiente Spa;

VISTA l'attestazione prot. n. 2021 in data 18/02/2022 prodotta dal Responsabile del Servizio Tecnico, allegata al presente atto per farne parte sostanziale ed integrante - Allegato C), in merito alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione, ai sensi delle L. 18/04/1962 n.167,

22/10/1971 n.865 5/08/1978 n.457, dalla quale risulta:”.....omissis..... che questo Comune non dispone di nessuna area o fabbricato da cedere in proprietà o in diritto di superficie da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi indicate in premessa” ;

VISTA altresì l’attestazione prot.n.2081 in data 21/02/2021 prodotta dal Responsabile del Servizio Tecnico, allegata al presente atto per farne parte sostanziale ed integrante - Allegato D), in merito all’obiettivo di risparmio di spesa annuale per gli acquisti di beni e servizi informatici di cui alla L. 208/2015 art. 1 comma 512 e seguenti;

VERIFICATO che copia della nota di aggiornamento al DUP 2022 – 2024 e dello schema di Bilancio di previsione 2022 – 2024, approvati rispettivamente con:

- delibera G.C. n. 26 in data 21/02/2022

- delibera G.C. n. 27 in data 21/02/2022

sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

VISTO l’art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *“gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;

VISTO l’art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *“a decorrere dall’anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell’articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l’articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123”*;

DATO ATTO che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

VISTO altresì l’articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall’esercizio 2018 e senza limiti temporali prevede che *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all’acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura nell’ambito urbano e a spese di progettazione per*

*opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori”;*

CONSIDERATO che il bilancio di previsione 2022 - 2024 si avvale della sopra richiamata facoltà, per un importo di €. 140.000,00 in tutti e tre gli anni pari ad una percentuale del 40,00%;

RICHIAMATO l'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, convertito in legge n. 157/2019, con il quale dal 1° gennaio 2020, cessano di applicarsi le disposizioni seguenti, in materia contenimento e riduzione della spesa e di obblighi formativi:

-art. 27, comma 1 del decreto legge n. 112/2008: obbligo di riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni;

-art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza nella misura del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Al riguardo è bene precisare che l'abrogazione non ha toccato in alcun modo l'obbligo di cui all'art. 3, comma 55 della L. 244/2007. Quest'ultimo prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal proprio consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Tuel. L'approvazione di tale elenco, che di norma avviene contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione continua ad essere pertanto dovuta;

-art. 6, comma 8 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nella misura del 20% della spesa dell'anno 2009;

-art. 6, comma 9 del decreto legge n. 78/2010: divieto di effettuare sponsorizzazioni;

-art. 6, comma 12 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

-art. 6, comma 13 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per formazione del personale per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

-art. 5, comma 2 del decreto legge n. 95/2012: limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;

-art. 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987: obbligo di comunicazione per i comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni in merito alle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico;

-art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007: obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

-art. 12, comma 1 ter del decreto legge n. 98/2011: vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali;

-art. 24 del decreto legge n. 66/2014: vincoli procedurali in materia di locazione e manutenzione degli immobili di proprietà dell'ente;

#### **RICHIAMATI:**

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del Decreto Legge n. 66/2014 convertito dalla Legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

TENUTO CONTO quindi che ai sensi dell'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007 come modificato dall'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008, e così come indicato nella la nota di aggiornamento al DUP 2022 – 202 il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, viene fissato in € 650,00 mensili per complessivi € 3.900,00, nel 2022, per mesi 6;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTI i commi 858-872 dell'art. 1 della Legge 145 del 20/12/2018 che hanno introdotto misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali, la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali, si dà atto che il Comune di Veduggio al Lambro, non essendo risultato inadempiente ad alcuno degli indicatori di cui alla richiamata normativa, non deve provvedere ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio 2022 – 2024, un fondo denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", costituito da una percentuale variabile a seconda della violazione, degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, ai sensi del già sopra richiamato comma 859, dell'art.1 della Legge 145/2018;

CONSTATATO che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta sono pervenuti n. 2 emendamenti, esaminati, discussi e vagliati secondo le procedure regolamentari, così come risulta nel processo verbale che precede (emendamento 1: **RESPINTO** – emendamento 2: **dichiarato IMPROCEDIBILE**);

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;

- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs n. 126/2014;
- la L. n. 178/2020;

VISTI i pareri espressi dai Responsabili di Servizio, allegati alla delibera di Giunta Comunale di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2022 – 2024 e depositati agli atti del servizio finanziario, (prot.n. 1972 del 17/02/2022);

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore Unico, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.Lgs.267/2000, prot. n. 2605/2022 del 03/03/2022, in merito alla nota di aggiornamento al DUP 2021 – 2023 ed al bilancio di previsione 2022 - 2024, parere che si allega al presente deliberato per farne parte sostanziale ed integrante, sotto la lettera E);

ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267:

PRESENTI il Sindaco e n. 10 Consiglieri, con voti favorevoli 8 e contrari 3 (Pietro Rossi, Anna Siani, Luca Riboldi), espressi per alzata di mano

### **DELIBERA**

1) DI APPROVARE, per i motivi meglio espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2022 - 2024, deliberata dalla Giunta Comunale con atto n. 26 in data 21/02/2022, documento che si allega al presente atto sotto lettera A), per farne parte sostanziale ed integrante, dando atto che la nota stessa si configura come D.U.P. definitivo, come precisato da Arconet ed indicato in premessa;

2) DI APPROVARE per i motivi meglio espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 27 in data 21/02/2022 e di cui si riportano gli equilibri finali:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			4.750.137,44		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		36.310,49	38.077,75	38.077,75
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.765.870,47	5.783.972,43	5.782.224,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.863.364,52	5.881.674,27	5.854.769,62
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			38.077,75	38.077,75	38.077,75
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			288.805,20	295.343,20	295.381,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		78.816,44	80.375,91	105.532,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-140.000,00</b>	<b>-140.000,00</b>	<b>-140.000,00</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		140.000,00	140.000,00	140.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.874.927,50	4.736.800,00	7.320.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		140.000,00	140.000,00	140.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		550.000,00	2.102.150,00	3.400.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.184.927,50	2.494.650,00	3.780.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	550.000,00	2.102.150,00	3.400.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	550.000,00	2.102.150,00	3.400.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

3) DI DARE ATTO che il bilancio di previsione 2022-2024 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio;

4) DI DARE ATTO che il bilancio di previsione 2022 - 2024 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;

5) DI DARE ATTO che il bilancio è stato predisposto sulla base di tutte le deliberazioni di Giunta Comunale e proposte di deliberazione di Consiglio Comunale in premessa richiamate;

6) DI PRENDERE ATTO, per i motivi meglio espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, degli allegati sub C), sub D), che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

7) DI FISSARE in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007 come modificato dall'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008, e così come indicato nella la nota di aggiornamento al DUP 2022 – 202 il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, in € 650,00 mensili per complessivi € 3.900,00, nel 2022, per mesi 6;

8) DI DARE ATTO che dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (allegata al bilancio di previsione 2022 - 2024 ai sensi dell'articolo 172, comma 1, lettera f), del D.Lgs. 267/2000) si rileva che il Comune di Vedano al Lambro non ha presentato disavanzo di gestione e che non risulta strutturalmente deficitario;

9) DI PUBBLICARE la nota di aggiornamento al DUP 2022 – 2024 e i dati relativi al bilancio di previsione 2022 – 2024 in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;

10) DI TRASMETTERE i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M.12 maggio 2016.

Quindi, vista l'urgenza di consentire da subito lo svolgimento dell'attività gestionale in base agli stanziamenti del bilancio approvato,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PRESENTI il Sindaco e n. 10 Consiglieri, con voti favorevoli 8 e contrari 3 (Pietro Rossi, Anna Siani, Luca Riboldi), espressi per alzata di mano

### **DELIBERA**

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.